

Tutto libri

Giochi

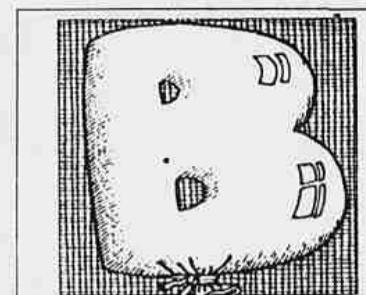


I mondiali di Go

ROMA — Nei giorni scorsi l'Ambasciata giapponese e l'Istituto giapponese di cultura hanno organizzato una serata dedicata al Go. Si sono svolte partite dimostrative e un incontro amichevole tra una rappresentanza dell'Ambasciata e una selezione dei migliori giocatori italiani.

In realtà in Italia il Go stenta un po' a farsi strada. E' già molto se alcune centinaia di persone sanno che il Go si gioca da molti secoli su un tavoliere composto da un reticolato di 19 linee verticali e 19 orizzontali che formano 361 intersezioni. E' di origine cinese, è il gioco nazionale giapponese, e in Giappone è qualcosa di più che un gioco: gode di una considerazione culturale, forse ancor maggiore di quella di cui godono gli scacchi in Usa.

Dal 21 al 24 maggio prossimi il Giappone ospiterà il campionato mondiale di Go. Rappresentante dell'Italia non sarà il campione nazionale in carica Elio Berlini di Milano ma il romano Sergio Parimbelli, secondo classificato nell'ultimo campionato italiano. Per l'ascesso non ci sono speranze di piazzamento nella parte alta della classifica. Le speranze riguardano, nel tempo lungo, un allargamento della conoscenza del Go in Italia.



Nuovi esempi del gioco con i metagrammi

Con un cambio di lettere la barca va in porto e la carne diventa pesce

LUCIANO Satta ha scritto una grammatica italiana (*Edizione Linguistica*, D'Anna, Messina-Pirenze) che ci piace per due ragioni. Primo perché dice subito, chiaro e senza ironie, quali è l'ordine alfabetico delle 26 lettere. Secondo, perché inserisce fra un capitolo e l'altro molti giochi di quelli che facciamo noi: anagrammi e simili.

In particolare Satta dà memorabili esempi di quel gioco che noi abbiamo fatto tante volte, negli ultimi cinque anni, chiamandolo «gioco dei metagrammi». Per i nuovi lettori ci spieghiamo con un paio di esempi presi dal Satta: *poma-prena-presa-prossa; mesto-misto-mieto-leto*.

Si parte da due parole

(che abbiano lo stesso numero di lettere) e si cerca di passare dall'una all'altra cambiando solo una lettera per volta. Il gioco è tanto più difficile quanto più lunghe sono le parole.

La soluzione è tanto più efficace quanto minore è il numero degli «anelli» intermedi. Negli esempi dati dal Satta si aveva bisogno d'adatto, o se avete esempi migliori.

Se invece non avete nessuna voglia di elementarvi a elaborare metagrammi con la vostra testa, potete guardare, da spettatori, come si elaborano metagrammi un grande esperto.

Giovanni Ravesi, che prosegue sul mensile *Contromossa*, le sue ricerche di «topologia applicata ai metagrammi».

L'anno scorso avevamo riportato il suo disegno che evidenziava «geograficamente» il metagramma quintuplo Asti-Bari-Como-Enna-Pisa-Roma.

Dalla geografia all'alfabeto il passo è breve. Giovanni Ravesi ora si è messo nei panni di un alchimista che cercasse di ottenere la trasmutazione degli elementi.

Cercate di rintracciare nel disegno le formule magiche che permettono di passare da un elemento all'altro (facile da ARGO a ELIO, difficile da RAME a BORO). In secondo luogo (lavorando su fotocopie) cercate di semplificare lo schema topologico, eliminando i passaggi non necessari (come per esempio ARMO-ALMO).

Ora torniamo un attimo al Satta e all'alfabeto. Il cosiddetto «alfabeto italiano» di 21 lettere è un bersaglio contro il quale forse abbiamo già sparato abbastanza. Ma ancora un colpetto gielo vorremmo tirare. Oggi in alcune grammatiche si parla del cosiddetto «alfabeto italiano» di 21 lettere, ma nica sempre è stato così. Per esempio il quiz di due settimane fa si risolveva nel modo mostrato dalla illustrazione. Il gioco era quello dei lipogrammi, i brani citati erano dalla lettera senza la S, e per il signor Pietra-

vece che le regole del Satta, si seguono le nostre; forse qualche esempio permette miglioramenti (riduzione di anelli). Scriveteci se avete bisogno d'aiuto, o se avete esempi migliori.

Se invece non avete nessuna voglia di elementarvi a elaborare metagrammi con la vostra testa, potete guardare, da spettatori, come si elaborano metagrammi un grande esperto.

Giovanni Ravesi, che prosegue sul mensile *Contromossa*, le sue ricerche di «topologia applicata ai metagrammi».

L'anno scorso avevamo riportato il suo disegno che evidenziava «geograficamente» il metagramma quintuplo Asti-Bari-Como-Enna-Pisa-Roma.

Dalla geografia all'alfabeto il passo è breve. Giovanni Ravesi ora si è messo nei panni di un alchimista che cercasse di ottenere la trasmutazione degli elementi.

Cercate di rintracciare nel disegno le formule magiche che permettono di passare da un elemento all'altro (facile da ARGO a ELIO, difficile da RAME a BORO). In secondo luogo (lavorando su fotocopie) cercate di semplificare lo schema topologico, eliminando i passaggi non necessari (come per esempio ARMO-ALMO).

Ora torniamo un attimo al Satta e all'alfabeto. Il cosiddetto «alfabeto italiano» di 21 lettere è un bersaglio contro il quale forse abbiamo già sparato abbastanza. Ma ancora un colpetto gielo vorremmo tirare. Oggi in alcune grammatiche si parla del cosiddetto «alfabeto italiano» di 21 lettere, ma nica sempre è stato così. Per esempio il quiz di due settimane fa si risolveva nel modo mostrato dalla illustrazione. Il gioco era quello dei lipogrammi, i brani citati erano dalla lettera senza la S, e per il signor Pietra-

(Pantelleria, TP) o a quelli di Kyrie (Confidenza, PV).

Ultima divagazione. Potendo scegliere, preferite credere che il nostro alfabeto abbia 21 lettere, o 22 o altro? (terremo restando che secondo noi è secondo il Satta le lettere sono 22).

Pensateci bene, perché l'alfabeto di 22 lettere a cui credeva il signor Pietra-Santa nel 1835 presenta 10 paesi della Repubblica Italiana che cominciano per W, 22 che cominciano per K, 36 che cominciano per K. Guardatevi il *Annuario del Touring Club*. Andate a dire che l'alfabeto italiano ha 21 lettere agli abitanti di Khamma-

Santa nel 1835 il cosiddetto «alfabeto italiano» aveva 22 lettere perché fra la I e la L si teneva conto della J.

Detto così può sembrare uno dei nostri soliti discorsi oziosissimi. Ma provate a riflettere: se l'alfabeto italiano avesse 21 lettere tu non potresti chiamarti Walter, lui non potrebbe chiamarsi Craxi, e dovrebbe cambiare cartelli stradali, carte intestate, timbri dell'ufficio postale, 10 paesi della Repubblica Italiana che cominciano per W, 22 che cominciano per K, 36 che cominciano per K. Guardatevi il *Annuario del Touring Club*. Andate a dire che l'alfabeto italiano ha 21 lettere agli abitanti di Khamma-

Santa nel 1835 il cosiddetto «alfabeto italiano» aveva 22 lettere perché fra la I e la L si teneva conto della J.

Detto così può sembrare uno dei nostri soliti discorsi oziosissimi. Ma provate a riflettere: se l'alfabeto italiano avesse 21 lettere tu non potresti chiamarti Walter, lui non potrebbe chiamarsi Craxi, e dovrebbe cambiare cartelli stradali, carte intestate, timbri dell'ufficio postale, 10 paesi della Repubblica Italiana che cominciano per W, 22 che cominciano per K, 36 che cominciano per K. Guardatevi il *Annuario del Touring Club*. Andate a dire che l'alfabeto italiano ha 21 lettere agli abitanti di Khamma-

Santa nel 1835 il cosiddetto «alfabeto italiano» aveva 22 lettere perché fra la I e la L si teneva conto della J.

Detto così può sembrare uno dei nostri soliti discorsi oziosissimi. Ma provate a riflettere: se l'alfabeto italiano avesse 21 lettere tu non potresti chiamarti Walter, lui non potrebbe chiamarsi Craxi, e dovrebbe cambiare cartelli stradali, carte intestate, timbri dell'ufficio postale, 10 paesi della Repubblica Italiana che cominciano per W, 22 che cominciano per K, 36 che cominciano per K. Guardatevi il *Annuario del Touring Club*. Andate a dire che l'alfabeto italiano ha 21 lettere agli abitanti di Khamma-

Santa nel 1835 il cosiddetto «alfabeto italiano» aveva 22 lettere perché fra la I e la L si teneva conto della J.

Detto così può sembrare uno dei nostri soliti discorsi oziosissimi. Ma provate a riflettere: se l'alfabeto italiano avesse 21 lettere tu non potresti chiamarti Walter, lui non potrebbe chiamarsi Craxi, e dovrebbe cambiare cartelli stradali, carte intestate, timbri dell'ufficio postale, 10 paesi della Repubblica Italiana che cominciano per W, 22 che cominciano per K, 36 che cominciano per K. Guardatevi il *Annuario del Touring Club*. Andate a dire che l'alfabeto italiano ha 21 lettere agli abitanti di Khamma-

Santa nel 1835 il cosiddetto «alfabeto italiano» aveva 22 lettere perché fra la I e la L si teneva conto della J.

Detto così può sembrare uno dei nostri soliti discorsi oziosissimi. Ma provate a riflettere: se l'alfabeto italiano avesse 21 lettere tu non potresti chiamarti Walter, lui non potrebbe chiamarsi Craxi, e dovrebbe cambiare cartelli stradali, carte intestate, timbri dell'ufficio postale, 10 paesi della Repubblica Italiana che cominciano per W, 22 che cominciano per K, 36 che cominciano per K. Guardatevi il *Annuario del Touring Club*. Andate a dire che l'alfabeto italiano ha 21 lettere agli abitanti di Khamma-

Santa nel 1835 il cosiddetto «alfabeto italiano» aveva 22 lettere perché fra la I e la L si teneva conto della J.

Detto così può sembrare uno dei nostri soliti discorsi oziosissimi. Ma provate a riflettere: se l'alfabeto italiano avesse 21 lettere tu non potresti chiamarti Walter, lui non potrebbe chiamarsi Craxi, e dovrebbe cambiare cartelli stradali, carte intestate, timbri dell'ufficio postale, 10 paesi della Repubblica Italiana che cominciano per W, 22 che cominciano per K, 36 che cominciano per K. Guardatevi il *Annuario del Touring Club*. Andate a dire che l'alfabeto italiano ha 21 lettere agli abitanti di Khamma-

Santa nel 1835 il cosiddetto «alfabeto italiano» aveva 22 lettere perché fra la I e la L si teneva conto della J.

Detto così può sembrare uno dei nostri soliti discorsi oziosissimi. Ma provate a riflettere: se l'alfabeto italiano avesse 21 lettere tu non potresti chiamarti Walter, lui non potrebbe chiamarsi Craxi, e dovrebbe cambiare cartelli stradali, carte intestate, timbri dell'ufficio postale, 10 paesi della Repubblica Italiana che cominciano per W, 22 che cominciano per K, 36 che cominciano per K. Guardatevi il *Annuario del Touring Club*. Andate a dire che l'alfabeto italiano ha 21 lettere agli abitanti di Khamma-

Santa nel 1835 il cosiddetto «alfabeto italiano» aveva 22 lettere perché fra la I e la L si teneva conto della J.

Detto così può sembrare uno dei nostri soliti discorsi oziosissimi. Ma provate a riflettere: se l'alfabeto italiano avesse 21 lettere tu non potresti chiamarti Walter, lui non potrebbe chiamarsi Craxi, e dovrebbe cambiare cartelli stradali, carte intestate, timbri dell'ufficio postale, 10 paesi della Repubblica Italiana che cominciano per W, 22 che cominciano per K, 36 che cominciano per K. Guardatevi il *Annuario del Touring Club*. Andate a dire che l'alfabeto italiano ha 21 lettere agli abitanti di Khamma-

Santa nel 1835 il cosiddetto «alfabeto italiano» aveva 22 lettere perché fra la I e la L si teneva conto della J.

Detto così può sembrare uno dei nostri soliti discorsi oziosissimi. Ma provate a riflettere: se l'alfabeto italiano avesse 21 lettere tu non potresti chiamarti Walter, lui non potrebbe chiamarsi Craxi, e dovrebbe cambiare cartelli stradali, carte intestate, timbri dell'ufficio postale, 10 paesi della Repubblica Italiana che cominciano per W, 22 che cominciano per K, 36 che cominciano per K. Guardatevi il *Annuario del Touring Club*. Andate a dire che l'alfabeto italiano ha 21 lettere agli abitanti di Khamma-

Santa nel 1835 il cosiddetto «alfabeto italiano» aveva 22 lettere perché fra la I e la L si teneva conto della J.

Detto così può sembrare uno dei nostri soliti discorsi oziosissimi. Ma provate a riflettere: se l'alfabeto italiano avesse 21 lettere tu non potresti chiamarti Walter, lui non potrebbe chiamarsi Craxi, e dovrebbe cambiare cartelli stradali, carte intestate, timbri dell'ufficio postale, 10 paesi della Repubblica Italiana che cominciano per W, 22 che cominciano per K, 36 che cominciano per K. Guardatevi il *Annuario del Touring Club*. Andate a dire che l'alfabeto italiano ha 21 lettere agli abitanti di Khamma-

Santa nel 1835 il cosiddetto «alfabeto italiano» aveva 22 lettere perché fra la I e la L si teneva conto della J.

Detto così può sembrare uno dei nostri soliti discorsi oziosissimi. Ma provate a riflettere: se l'alfabeto italiano avesse 21 lettere tu non potresti chiamarti Walter, lui non potrebbe chiamarsi Craxi, e dovrebbe cambiare cartelli stradali, carte intestate, timbri dell'ufficio postale, 10 paesi della Repubblica Italiana che cominciano per W, 22 che cominciano per K, 36 che cominciano per K. Guardatevi il *Annuario del Touring Club*. Andate a dire che l'alfabeto italiano ha 21 lettere agli abitanti di Khamma-

Santa nel 1835 il cosiddetto «alfabeto italiano» aveva 22 lettere perché fra la I e la L si teneva conto della J.

Detto così può sembrare uno dei nostri soliti discorsi oziosissimi. Ma provate a riflettere: se l'alfabeto italiano avesse 21 lettere tu non potresti chiamarti Walter, lui non potrebbe chiamarsi Craxi, e dovrebbe cambiare cartelli stradali, carte intestate, timbri dell'ufficio postale, 10 paesi della Repubblica Italiana che cominciano per W, 22 che cominciano per K, 36 che cominciano per K. Guardatevi il *Annuario del Touring Club*. Andate a dire che l'alfabeto italiano ha 21 lettere agli abitanti di Khamma-

Santa nel 1835 il cosiddetto «alfabeto italiano» aveva 22 lettere perché fra la I e la L si teneva conto della J.

Detto così può sembrare uno dei nostri soliti discorsi oziosissimi. Ma provate a riflettere: se l'alfabeto italiano avesse 21 lettere tu non potresti chiamarti Walter, lui non potrebbe chiamarsi Craxi, e dovrebbe cambiare cartelli stradali, carte intestate, timbri dell'ufficio postale, 10 paesi della Repubblica Italiana che cominciano per W, 22 che cominciano per K, 36 che cominciano per K. Guardatevi il *Annuario del Touring Club*. Andate a dire che l'alfabeto italiano ha 21 lettere agli abitanti di Khamma-

Santa nel 1835 il cosiddetto «alfabeto italiano» aveva 22 lettere perché fra la I e la L si teneva conto della J.

Detto così può sembrare uno dei nostri soliti discorsi oziosissimi. Ma provate a riflettere: se l'alfabeto italiano avesse 21 lettere tu non potresti chiamarti Walter, lui non potrebbe chiamarsi Craxi, e dovrebbe cambiare cartelli stradali, carte intestate, timbri dell'ufficio postale, 10 paesi della Repubblica Italiana che cominciano per W, 22 che cominciano per K, 36 che cominciano per K. Guardatevi il *Annuario del Touring Club*. Andate a dire che l'alfabeto italiano ha 21 lettere agli abitanti di Khamma-

Santa nel 1835 il cosiddetto «alfabeto italiano» aveva 22 lettere perché fra la I e la L si teneva conto della J.

Detto così può sembrare uno dei nostri soliti discorsi oziosissimi. Ma provate a riflettere: se l'alfabeto italiano avesse 21 lettere tu non potresti chiamarti Walter, lui non potrebbe chiamarsi Craxi, e dovrebbe cambiare cartelli stradali, carte intestate, timbri dell'ufficio postale, 10 paesi della Repubblica Italiana che cominciano per W, 22 che cominciano per K, 36 che cominciano per K. Guardatevi il *Annuario del Touring Club*. Andate a dire che l'alfabeto italiano ha 21 lettere agli abitanti di Khamma-

Santa nel 1835 il cosiddetto «alfabeto italiano» aveva 22 lettere perché fra la I e la L si teneva conto della J.

Detto così può sembrare uno dei nostri soliti discorsi oziosissimi. Ma provate a riflettere: se l'alfabeto italiano avesse 21 lettere tu non potresti chiamarti Walter, lui non potrebbe chiamarsi Craxi, e dovrebbe cambiare cartelli stradali, carte intestate, timbri dell'ufficio postale, 10 paesi della Repubblica Italiana che cominciano per W, 22 che cominciano per K, 36 che cominciano per K. Guardatevi il *Annuario del Touring Club*. Andate a dire che l'alfabeto italiano ha 21 lettere agli abitanti di Khamma-

Santa nel 1835 il cosiddetto «alfabeto italiano» aveva 22 lettere perché fra la I e la L si teneva conto della J.

Detto così può sembrare uno dei nostri soliti discorsi oziosissimi. Ma provate a riflettere: se l'alfabeto italiano avesse 21 lettere tu non potresti chiamarti Walter, lui non potrebbe chiamarsi Craxi, e dovrebbe cambiare cartelli stradali, carte intestate, timbri dell'ufficio postale, 10 paesi della Repubblica Italiana che cominciano per W, 22 che cominciano per K, 36 che cominciano per K. Guardatevi il *Annuario del Touring Club*. Andate a dire che l'alfabeto italiano ha 21 lettere agli abitanti di Khamma-

Santa nel 1835 il cosiddetto «alfabeto italiano» aveva 22 lettere perché fra la I e la L si teneva conto della J.

Detto così può sembrare uno dei nostri soliti discorsi oziosissimi. Ma provate a riflettere: se l'alfabeto italiano av